

# Confederazione Sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà L.A.S.



Numero 82 anno XX  
Aprile/Maggio/Giugno 2025

## Il disastro di Chernobyl e le sue conseguenze

L'esplosione del 1986: il più grande disastro nucleare della storia

Il 26 aprile 1986, un'esplosione nella centrale nucleare di Chernobyl provocò il più grande disastro nucleare della storia. L'incidente fu causato da un errore umano e da un difetto di progettazione del reattore.

Le autorità sovietiche, nonostante fossero già impegnate a spegnere l'incendio, non divulgarono immediatamente la notizia. Il mondo venne a conoscenza del disastro solo grazie alle rilevazioni svedesi, che segnalavano un aumento anomalo delle radiazioni atmosferiche.

La costruzione del sarcofago protettivo  
Per contenere le radiazioni, l'Unione Sovietica decise di chiudere il reattore 4 all'interno di un sarcofago protettivo. Il primo sarcofago



via Bassi 12, 20092  
Cinisello Balsamo (MI)  
tel: 02/66045054 - fax: 02/61295426  
sindacato-las@libero.it  
www.ambientelavorosolidarieta.it

### IN QUESTO NUMERO:

Il disastro di Chernobyl e le sue conseguenze - pag.1  
730/2025 - pag.3

Giornata nazionale contro la violenza agli operatori sanitari - pag.4  
I bulli e la Corte Penale Internazionale- pag.6

fu costruito nel 1986 in modo affrettato e si degradò rapidamente.

Nel 2016, su iniziativa della comunità internazionale, fu realizzato un nuovo sarcofago sovrapposto al precedente, progettato per durare 100 anni.

L'occupazione russa della zona di esclusione

Nel 2022, la "zona di esclusione" intorno alla centrale, un'area disabitata per impedire il contatto con le radiazioni, venne occupata dalle truppe russe. Le forze di occupazione bloccarono i militari ucraini e il personale addetto al monitoraggio della centrale, costringendo tecnici e scienziati a lavorare senza sosta. Il 1 aprile 2022, l'esercito russo lasciò l'area dopo aver scavato trincee nella "Foresta Rossa", la

zona più contaminata al mondo dopo il disastro del 1986.

L'attacco russo al sarcofago nel 2024

Pochi giorni fa, un drone russo ha colpito il sarcofago della centrale nucleare di Chernobyl, danneggiando il rivestimento protettivo del reattore 4 e provocando un incendio. Fortunatamente, non si è verificata alcuna fuoriuscita di radiazioni.

Le violazioni del diritto internazionale da parte della Russia

La Russia ha invaso l'Ucraina il 24 febbraio 2022, violando l'articolo 2, paragrafo 4, della Carta delle Nazioni Unite, che stabilisce che:

"I Membri devono astenersi nelle loro relazioni internazionali dalla minaccia o dall'uso della forza, sia contro l'integrità terri-

toriale o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato, sia in qualunque altra maniera incompatibile con i fini delle Nazioni Unite."

Vladimir Putin ha ripetutamente violato il diritto internazionale umanitario, attaccando civili, distruggendo infrastrutture e deportando bambini.

La minaccia nucleare e l'immobilismo europeo

Attraverso attacchi alle centrali di Chernobyl e Zaporizhzhia, la Russia sta cercando di terrorizzare l'Europa con lo spettro della contaminazione nucleare. Alla fine degli anni '80, il disastro di Chernobyl fu l'incubo di intere generazioni di madri e bambini; oggi, la storia rischia di ripetersi.

Mentre Putin stringe accordi con il presidente degli Stati Uniti, che ha definito Zelensky un "comico mediocre", l'Europa resta a guardare.

Quanto tempo ancora dovremo aspettare prima che i diritti umani e il rispetto del diritto internazionale diventino la priorità dell'Unione Europea?

**Silvia Casaroli**





**SINDACATO L.A.S.**  
**Via Ugo Bassi 12/C – 20092 Cinisello Balsamo (MI)**  
**Tel. 02/66.04.50.54**  
**sindacato-las@libero.it**

## **Mod. 730/2025**

### **Consulenza, elaborazione e invio telematico**

**Euro 15,00 (euro quindici/00)**  
**per gli iscritti SINDACATO L.A.S.**

**EURO 55,00 (euro cinquantacinque/00) oltre I.V.A. per i**  
**non iscritti per ogni modello 730/2025 redditi 2024**  
**SINGOLO**

**EURO 100,00 (euro cento/00) oltre i.v.a.**  
**Per i non iscritti per ogni modello 730/2025 redditi 2024**  
**CONGIUNTO**

**EURO 110,00 (euro centodieci/00) MODELLO UNICO**  
**2025 redditi 2024**



F.i.P.

---

# Giornata nazionale contro la violenza agli operatori sanitari

---

Dal riconoscimento alla violenza

Dopo averli considerati “angeli” durante il drammatico periodo della pandemia di COVID-19, il personale sanitario in Italia viene insultato, picchiato e ucciso.

Il pericolo per gli operatori sanitari nelle zone di guerra

Il fenomeno è ancora più preoccupante in zone di guerra, dove, nonostante la protezione garantita fin dal 1864 ai feriti, malati e al personale sanitario dalle Convenzioni di Ginevra, la situazione ha visto un aumento degli attacchi alle strutture e al personale sanitario.

Per esempio, in Ucraina: “In questi 3 anni” – secondo il direttore dell’Ufficio regionale europeo dell’Oms, Hans Kluge – “l’Oms ha documentato oltre 2.254 attacchi alle strutture sanitarie, il 40% mirato alle strutture di assistenza primaria. In soli 55 giorni del 2025, ci sono stati 42 attacchi, causando 12 feriti e 3 morti”.

Israele ha attaccato sistematicamente gli ospedali nella Striscia di Gaza; Hamas, probabilmente, li ha usati come rifugio e come base operativa. Entrambi gli schieramenti hanno commesso continui crimini violando il diritto internazionale umanitario e disinteressandosi dei feriti, malati, profughi e del personale sanitario.

La situazione in Italia: un fenomeno in crescita

Dai paesi in pace dobbiamo costruire il rispetto per il personale sanitario.

In Italia, nel 2024, c’è stato un aumento del 33% delle aggressioni al personale sanitario, considerando solo i casi ufficialmente denunciati. I casi totali del 2024 sono stati 25.940, un numero spaventoso.

Le vittime sono soprattutto donne, e le categorie più colpite sono principalmente fisioterapisti e infermieri. Il 72% delle vittime non denuncia per paura o perché ormai rassegnato. Gli aggressori sono principalmente pazienti o familiari.

I primi mesi del 2025 confermano il trend negativo

All’inizio del 2025, la situazione non sta migliorando:

A Napoli, nei primi giorni dell’anno, si sono registrati quattro episodi di aggressione negli ospedali cittadini nell’arco di soli sei giorni.

A Roma, il 6 gennaio, un autista di ambulanza è stato aggredito con un martello.

Il 10 marzo, un medico è stato aggredito a spintoni dal figlio di un paziente durante un ricovero programmato a Sestri Levante.

Le cause della violenza contro gli operatori sanitari

Il fenomeno sta sempre più dilagando e ha svariate cause: La normalizzazione della violenza nel linguaggio quotidiano, a partire dalla politica.

La percezione della medici-

na come bene di consumo, dove il medico è visto come un semplice strumento e non come un professionista in cui avere fiducia.

L’impossibilità di accesso alle cure, con tempi di attesa lunghissimi per esami diagnostici e pronto soccorso al collasso.

La soluzione: investire nella sanità

Bisogna investire in sanità e in medicina territoriale, aumentando la capillarità dell’accesso alle cure e garantendo questo diritto fondamentale a tutti i cittadini, come sancito dall’articolo 32 della Costituzione.

Riconoscere il valore del personale sanitario

Medici, infermieri e tutto il personale sanitario e sociosanitario (compresi i volontari) sono eroi di tutti i giorni che dovrebbero essere salvaguardati.

Invece di investire in armi, investiamo in ospedali e cure: ne guadagneremmo in prosperità e salute.

**Silvia Casaroli**

# PUBBLICITA'



**Family Care**   
*Badanti con il cuore.*

## *Affida la serenità dei tuoi cari a Family Care*

Family Care offre alle famiglie un'assistenza personalizzata per anziani e persone diversamente abili



Assistenza  
domiciliare



Sostituzione  
personale



Assistenza  
ospedaliera



Pratiche  
amministrative

 **800 29 29 89**

[www.familycarebadanti.it](http://www.familycarebadanti.it)

Seguici su   

# BIOH

**Bioh  
Filtrazione  
SRL**

Via Via Telemaco Signorini 13  
20092 Cinisello Balsamo (Mi)  
Tel 0266409001

**FILTRIAMO ACQUA  
DA ACQUA  
POTABILE  
A ACQUA PURA**

**CORSI DI LINGUE**

**RIPETIZIONI  
in tutte le materie**

**TRADUZIONI**

**FILOS**  
SERVIZI ALLA PERSONA

viale Matteotti 26 Cusano Milanino  
tel 0249792630  
[www.filos-srl.it](http://www.filos-srl.it)

## INFO

### **16 Maggio Presidio presso il tribunale di Milano**

il 16 maggio c'è la causa legale per il recupero del tfr contro New Generation e Ospedale San Raffaele. Si terrà un presidio presso il tribunale di Milano degli attivisti del Sindacato Las

La segreteria Nazionale

---

---

# I bulli e la Corte Penale Internazionale

---

---

La nascita della CPI

La Corte Penale Internazionale (CPI) nasce ufficialmente il 17 luglio 1998, al termine della conferenza internazionale tenutasi a Roma. Tuttavia, diventa operativa solo nel 2002, dopo aver ottenuto le 60 ratifiche necessarie alla sua istituzione.

La decisione di creare una Corte Penale Internazionale affonda le sue radici nei tribunali di guerra istituiti dopo la Seconda Guerra Mondiale, come quelli di Norimberga e Tokyo. Ma il vero impulso arriva tra il 1993 e il 1994, quando vengono istituiti tribunali speciali ad hoc per i crimini commessi nella ex Jugoslavia e in Ruanda. L'esigenza di un organismo permanente si fa sempre più pressante: non si potevano continuare a creare tribunali straordinari per ogni conflitto.

Compiti e competenze della CPI

La CPI si occupa di quattro tipi di crimini: genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e crimini di aggressione. Ha una competenza

complementare a quella degli Stati: interviene quando le nazioni coinvolte non riescono o non vogliono perseguire i colpevoli, anche se non hanno ratificato il suo statuto. In questo modo, garantisce che i reati previsti dal diritto internazionale, in particolare dalle Convenzioni dell'Aja e di Ginevra, non restino impuniti. Questo avviene anche quando alcuni governi non hanno la volontà politica di agire.

Le polemiche contro la CPI In questo contesto, risultano particolarmente preoccupanti le dichiarazioni del ministro Nordio. Invece di rispondere alle richieste della CPI, preferisce attaccarla e proporre un'indagine. A dimostrazione della disponibilità della Corte, un suo funzionario aveva persino lasciato un numero di telefono per risolvere eventuali problematiche relative all'arresto del generale Almasri. Tuttavia, nessuno ha mai utilizzato quel numero.

Anche Donald Trump, da poco rieletto presidente degli Stati Uniti, ha deciso di sanzionare la CPI per le sue decisioni ri-

guardanti gli USA e Israele. Il provvedimento prevede sanzioni finanziarie e restrizioni sui visti per i funzionari della Corte e le loro famiglie che hanno condotto indagini su cittadini statunitensi e alleati. Un mondo dominato dai bulli Viviamo in un mondo dominato da bulli, che cercano di intimorire chi rimane imparziale e super partes nella difesa dei diritti fondamentali. Questi bulli rifiutano di rispettare le regole del gioco, regole che valgono sempre per gli altri, ma mai per loro e i loro amici.

Manca poco che, dopo aver commesso i crimini, si giustifichino dicendo: "L'Italia, o signori, vuole la pace, vuole la tranquillità, vuole la calma laboriosa; gliela daremo con l'amore, se è possibile, o con la forza se sarà necessario."

**Silvia Casaroli**

Proprietà: Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.).

Autorizzazione Tribunale di Monza

Direttore Responsabile: Stefano Apuzzo.

In Redazione: Francesco Casaroli, Elia Rosati, Bossoni Doris, Paolo Casaroli, Gabriele Vesco, Marta Valota, Gabriella De Felice, Elisabetta Balduini.

Tel: 02/66045054 - Fax: 02/61295426

